

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI

DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

Costruzione di due palazzine di Case per Lavoratori
Agricoli Dipendenti in CISTERNINO - Strada Provin-
ciale per Ceglie Messapico - Legge 30/12/1960 N.1676

Esercizio 1966.=

IMPRESA : Soc. a.r.l. Coop. CO.RE.PA. = PASANO =

Importo a base d'asta £. 50.050.000.==

Importo al netto del ribasso del

3,75% £. 48.173.125.==

CONTRATTO N° 4759 del 4/7/1966 registrato a Brindi-
si il 6/7/1966 al n° 1220 Mod.I.=

PERIZIA SUPPLETIVA E DI VARIANTE

R E L A Z I O N E

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della
Provincia di Brindisi, veniva designato dal Superio-
re Ministero, con nota N° 832/10172/P del 24/1/1962,
Ente Gestore delle costruzioni da realizzarsi nella
Provincia di Brindisi in esecuzione della Legge 30
dicembre 1960 N° 1676, in applicazione da quanto di-
sposto dal Comitato Provinciale di Attuazione, che
comprendeva nel programma del Secondo Triennio la
costruzione di n° 10 alloggi per Lavoratori agrico-
li Dipendenti nel Comune di CISTERNINO per una spe

sa complessiva di L. 60.000.000, redigeva un progetto di case a tipo popolari approvato dal Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche di Bari con nota N° 12437 del 6/5/1966.=

I lavori furono affidati con contratto N° 4759 del 4/7/1966, alla Cooperativa CO.RE.FA. di Fasano.=

Ottenuta la disponibilità del suolo, venivano consegnati i lavori con regolare verbale in data 2 agosto 1966.=

All'inizio dei lavori si è ravvisata l'opportunità, in considerazione dei dislivelli a terrazamento esistenti nel suolo, cedute gratuitamente dal Comune, di variare lievemente la posizione planimetrica delle palazzine, così da migliorare la ubicazione generale.=

Pertanto redatta perizia di variante in data 23 novembre 1966, i lavori venivano sospesi con regolare verbale.=

Con nota N° 6216 del 20/2/1967 il Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche di Bari approvava la perizia di variante di cui innanzi e conseguentemente i lavori si riprendevano con verbale dell'1/6/1967.=

Durante la esecuzione delle opere di scavo si è proceduto ad allontanare per la parte interessata

dalle palazzine, le macerie esistenti sul suolo onde poter eseguire i cavi di fondazione.-

Il piano originale di campagna si è rilevato essere ad una quota di mt. 4,20 circa inferiore rispetto alla Via Dante per la Palazzina "A" con portico, mentre per la Palazzina "B" ad una quota inferiore di mt. 2,95 circa rispetto alla strada provinciale per Ceglie Messapico.-

Le palazzine sono state ubicate altimetricamente in relazione alle quote delle strade circostanti non potendo adottare altre soluzioni idonee tecnicamente ed economicamente vantaggiose.-

Durante la esecuzione degli scavi di fondazioni delle palazzine si è riscontrato un piano di sedime di natura rocciosa per cui si è ravvisata la necessità di variare le fondazioni continue armate previste, con fondazioni continue a sacco.-

Tanto si è reso necessario, sia per la roccia rinvenuta in fondazione, sia per lo stesso piano generale di posa che si presentava a gradoni con dislivello anche dell'ordine di mt. 4,00 rispetto al piano di campagna essendo venute alla luce una depressione a forma di canale.-

Per la palazzina con portico si è reso necessario calcolare il muro di testata come muro di spina

ta perchè sollecitato da carichi fissi e transitori dovuti alla strada adiacente, nonché verificando lo schiacciamento in fondazione riscontrando un carico unitario di Kg./cmq. 1,409; carico accettabile data la natura rocciosa. =

Mentre per la quasi totalità della palazzina si è rinvenute un piano di fondazione di natura rocciosa; per un muro longitudinale, portante solo le verande ed i depositi attrezzi, si è rilevato bolo, per la parte superiore e per la inferiore argilla rossa (bolo) intervallata da roccia unicamente granulata. Pertanto dopo dovuta verifica si è adottata una fondazione a sezione trapezoidale con larghezza di mt. 0,80 aumentata alla base a mt. 1,10. Non si è mancato, d'altra parte, far effettuare una verifica riscontrando un carico unitario di Kg./cmq. 1,895 inferiore al carico di sicurezza di Kg./cmq. 3,00; carico accettabile anche perchè nella verifica non è stato considerato l'attrito fra fondazione e parete del cavo. =

Pertanto si è redatta la presente perizia supplementiva e di variante di L. 11.983.300 di cui L. 1 r e L. 11.305.000 per lavori al netto e L. 678.300 per spese generali. =

La presente perizia prevede fra l'altro una spe

sa di £. 2.503.637,60 per la costruzione di un mure di sostegno in calcestruzzo da costituirsi a valle del complesso per contenere i terrapieni per le opere di sistemazione esterna e in difesa delle proprietà private adiacenti.=

A tale spesa si farà fronte con le somme rivenienti dalle economie del ribasso d'asta di £ 1 r e £. 1.876.875 più l'importo a disposizione per imprevisti di £. 5.250.000 oltre a parte della somma disponibile per allacciamenti in £. 1.300.000 e per le restanti £. 3.556.425 con ulteriore finanziamento da parte del Comitato Provinciale come da delibera in atti.=

Nel sottoporre alla Superiore approvazione la presente perizia, si chiede di impegnare le somme come innanzi detto e di affidare i lavori alla medesima Impresa agli stessi patti e condizioni del contratto principale e si fa presente che la somma residua per allacciamenti di £. 400.000 è sufficiente a far fronte alle necessità.=

Fanno parte della presente relazione :

- 1)- Computo metrico e stima dei lavori;
- 2)- Quadro economico;
- 3)- Parallelo di spesa;
- 4)- Disegni esecutivi delle opere di fondazione;

5)- Profili degli strati attraversati dalle opere di fondazione;

6)- Verifica fondazione fabbricato tipo 1);

7)- Verifica allo schiacciamento fondazione in tufo;

8)- Calcolo muro di sostegno;

9)- Atto di sottomissione.=

BRINDISI, li 18/12/1967.=

IL DIRETTORE DEI LAVORI

(Dott. Ing. Giovanni ROMA)

Visto:

IL PRESIDENTE

(Gr. Uff. Con/te U.G. VALLARINO)

